



La presentazione. Da sinistra: il preside Giuseppe Fazzolari, la professoressa Enza Agrillo e il sindaco Giovanni Calabrese

Locri, al liceo scientifico "Zaleuco" un interessante (e utile) percorso didattico

## Il centro giovanile... che non c'è

I ragazzi proveranno a comprendere i motivi di una grande "incompiuta"

Pino Lombardo  
LOCRI

Sotto i riflettori degli studenti della IV E del team "People of Tomorrow" del liceo scientifico "Zaleuco" di Locri finisce il "Centro di aggregazione giovanile" di piazza De Gasperi realizzato con i fondi "Pon Conv Fesr Sicurezza 2007/2013", inaugurato lo scorso novembre. «L'obiettivo del monitoraggio - ha evidenziato il preside dello "Zaleuco" Giuseppe Fazzolari - è quello di prendere un'opera del territorio incompiuta, cercare di capire il perché non è stata completata, e darne notizia con l'obiettivo di smuovere le acque per farla completare».

Con questo interessante obiettivo gli studenti dello storico istituto locrese, per il

secondo anno consecutivo partecipano al progetto "A Scuola di Open Coesione" (nel 2015 hanno monitorato, dopo la sua inaugurazione, l'Ostello della Gioventù realizzato su un'area ove sorgeva un immobile confiscato ad un casato 'ndranghetistico). «Un percorso - ha evidenziato il preside Fazzolari - innovativo di didattica interdisciplinare in cui gli studenti vengono coinvolti in attività di monitoraggio civico intorno ai finanziamenti pubblici, imparano a confrontarsi con gli "open data" della pubblica amministrazione e ad utilizzare le nuove tecnologie di informazione e di comunicazione». Il percorso molto impegnativo di cittadinanza attiva è strutturato in cinque moduli didattici da svolgere durante l'arco di

cinque mesi. Quest'anno gli studenti dello "Zaleuco", ancora guidati dalla professoressa Enza Agrillo e con la collaborazione delle docenti Teresa Camera ed Ester Iero, e coadiuvati dai rappresentanti di "Europe Direct", hanno preso in esame il progetto di inclusione sociale "Cura ut valeas" riguardante la ristrutturazione di un immobile del Comune da adibire poi a Centro di aggregazione giovanile.

E ieri hanno iniziato a "intervistare" alcuni dei sogget-

**Lo storico istituto superiore locrese ha aderito al progetto "A Scuola di Open Coesione"**

### In sintesi

● Il team "People of Tomorrow" del liceo scientifico "Zaleuco" di Locri ha iniziato la sua indagine sulla vicenda del Centro di aggregazione giovanile di piazza De Gasperi, realizzato con i fondi "Pon Conv Fesr Sicurezza 2007/2013" e inaugurato lo scorso novembre ma mai entrato in funzione. «L'obiettivo del monitoraggio - ha evidenziato il preside Giuseppe Fazzolari - è prendere un'opera del territorio incompiuta, cercare di capire il perché non è stata completata, e darne notizia con l'obiettivo di smuovere le acque per farla completare».

ti coinvolti nella realizzazione di questo centro: iniziando dal sindaco Calabrese e dall'impresa che ha realizzato i lavori.

Poi il percorso continuerà in prefettura, con la Sovrintendenza alle belle arti, con le forze dell'ordine e le associazioni. Il percorso si chiuderà con le interviste ai giovani e alla gente comune alle quali chiederanno cosa ne pensano e se sanno dell'esistenza di questo Centro.

E cercando di stimolare proposte efficaci affinché questa struttura non sia destinata a rimanere chiusa ma possa diventare realmente "luogo d'incontro" per tanti giovani che desiderano stare insieme ed essere coinvolti in attività formative e ricreative utili per la loro crescita. ◀

LA TESTIMONIANZA DI CALABRESE E LA LUNGA "STORIA" DELL'EDIFICIO DI PIAZZA DE GASPERI

## Il sindaco: «Ci «siamo scontrati con la burocrazia»

LOCRI

L'importo complessivo dei finanziamenti era di 1.176.012,60 euro, però - sottolinea il sindaco Giovanni Calabrese, rispondendo agli studenti - «ne sono stati utilizzati soltanto 631.260,63, pari al 54% dell'intera somma. E questo - aggiunge - perché una sorda burocrazia, con la quale ci siamo scontrati, non ci ha consentito di utilizzare l'intero finanziamento che poi è tornato nel calderone pub-

blico per essere ridistribuito».

Gli studenti hanno potuto scoprire che quell'immobile, realizzato negli anni '50 come sede del municipio nel corso degli anni ebbe diverse destinazioni d'uso. Ospitò la Diocesi di Locri quando l'allora vescovo Perantoni trasferì la sede storica da Gerace a Locri, poi reparto Maternità dell'ospedale di Locri, sede del liceo classico "Ivo Olivetti" e della scuola media "Galileo Ferraris", sede della Pretura e di una sezione del



L'edificio. Per il restauro è stata impiegata la metà del finanziamento

tribunale civile di Locri. E ancora, distacco della segreteria dell'Università Mediterranea di e degli uffici dell'Asl, e della Biblioteca comunale».

Il progetto di Centro di aggregazione giovanile è stato presentato e approvato nel biennio 2011-2012 dall'Amministrazione comunale allora guidata da Giuseppe Lombardo. I lavori, avviati nel settembre 2013 dall'odierna Amministrazione, sono terminati a marzo 2014. L'edificio continua pe-

rò a rimanere chiuso e inutilizzato, nonostante sia stato inaugurato a novembre dello scorso anno, poiché i lavori di ristrutturazione non sono stati completati.

«Ancora - ha evidenziato Calabrese annunciando che è in itinere l'emanazione di un bando per affidarne la gestione ad associazioni o enti che possano farlo funzionare - bisogna rifare il pavimento, gli infissi e sistemare la corte interna, e verificare se l'idea di amplificare l'intera piazza per poterla trasformare in una sorta di palco da utilizzare per le manifestazioni culturali ed aggregare i giovani, sia ancora fattibile». ◀ (p.l.)